

**Stop that train! Sabato 4 luglio corteo metropolitano a Rho per il ripristino della fermata scippata da Fiera**

**By Anonimo**

Published: 04/07/2009 - 11:54

autore: sos Fornaceimage1:

# **MANIFESTAZIONE**



<http://mobilitati.wordpress.com>

**Rho: 30 treni in meno**

**Rivogliamo la fermata  
soppressa, scippata dalla fiera!**

**DAL 1° LUGLIO  
SCIOPERO DEL  
BIGLIETTO!**

no exp.  
7/11/12  
info@noexpo.it



**SABATO  
4  
LUGLIO**

**RHO  
STAZIONE FS  
ORE 16.00**

x info: [sosfornace@inventati.org](mailto:sosfornace@inventati.org) / 338-1969423

---

La soppressione della fermata di Rho per 30 treni interregionali al giorno sulla linea Milano-Torino, in favore della fermata della nuova stazione della Fiera, è uno schiaffo ai cittadini del territorio, in particolare ai pendolari che per studio e lavoro utilizzano il treno e i mezzi pubblici. Ancora una volta gli interessi di Fiera e di Expo 2015 si contrappongono a quelli dei cittadini: mentre i pendolari sono quotidianamente costretti a subire ritardi, soppressioni di treni, materiali scadenti, vagoni sporchi e colmi di gente per un numero di almeno 3-4 volte superiore ai limiti di sicurezza (l'incidente di Viareggio insegnerà qualcosa a Trenitalia?) con l'entrata in vigore dell'orario estivo si aggiungono ulteriori disservizi e disagi su tutto il territorio lombardo. I finanziamenti per Expo 2015 non miglioreranno le condizioni dei pendolari poiché sono finalizzati in larga parte alla mobilità su gomma, autostrade, svincoli, strade e parcheggi che andranno a congestionare sempre di più il traffico di una metropoli la cui aria è irrespirabile (perennemente in sanzione per quanto riguarda i limiti di sicurezza europei), già intasata di auto ed in cui si allungheranno inevitabilmente i tempi di percorrenza per recarsi sul posto di lavoro.

La raccolta di migliaia di firme in pochi giorni ed il conseguente sciopero del biglietto messo in atto dal 1° di luglio dai pendolari di Rho sono iniziative che rivendicano un cambiamento radicale nelle politiche metropolitane riguardanti grandi opere e mobilità, tradotte troppo spesso in abusi sul territorio da parte dei soliti speculatori in combutta col partito del mattone, gente che vorrebbe riempire ogni fazzoletto verde sopravvissuto con alberghi, grattacieli e centri commerciali, stimolate fra l'altro dal disastroso "piano casa" regionale.

La città vetrina che luccica sotto i riflettori della Fiera sta soffocando la città reale, le sottrae territorio (inquinandolo) in cambio di lavoro sottopagato, diritti zero (che fa rima pure con nero) e servizi sempre più insufficienti.

Il 4 luglio è il giorno in cui scenderà in piazza anche la comunità vicentina per rivendicare la propria autonomia dalla servitù militare agli Stati Uniti (che impongono la costruzione dell'aeroporto militare Dal Molin): siamo al loro fianco e come loro lottiamo affinché il nostro territorio sia effettivamente autonomo dagli interessi speculativi dei poteri forti che non guardano in faccia a nessuno. Dopo oltre un anno passato da chi governa a discutere sull'occupazione delle poltrone per la gestione di Expo, dai territori più sfruttati e cementificati della metropoli si alza un grido di protesta che chiede di fermare lo smantellamento del trasporto pubblico e che pretende che si riparta da bisogni e diritti di pendolari, studenti, precari, migranti anche quando questi si contrappongono agli interessi di Ligresti, Cabassi, Tronchetti Provera, Fiera e Compagnia delle Opere.

[www.mobilitati.com](http://www.mobilitati.com)

[sosfornace@inventati.org](mailto:sosfornace@inventati.org)